



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N.A1
Via Fontananuova - 83031 Ariano Irpino (AV)
P.IVA 02706910649

Indagine esplorativa per l'individuazione di enti pubblici e privati, ovvero di imprese sociali interessate ad aderire alla rete partenariale promossa dall'ambito territoriale A 01 per la partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020.

Il Direttore generale dell'ASC A1 in esecuzione del provvedimento n. 32 del 28/02/2021.

Premesso:

Che in ragione del diffondersi della pandemia sanitaria, legata al covid-19, le condizioni sociali, economiche e culturali delle persone di minore età hanno subito un netto peggioramento.

Che gli effetti della pandemia sull'economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa.

Che la povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione nella quale bambini ed adolescenti sono esclusi dal diritto all'apprendimento, delle opportunità di crescita sociale e culturale, del diritto al gioco, risentendo in generale di limitazioni alla socialità ed alla fruizione di arte, sport e cultura.

Considerato:

Che il Ministro per le pari opportunità e la famiglia con Decreto 25 giugno 2020 ha emanato avviso pubblico per la promozione di progetti di intervento, anche sperimentali, allo scopo di contrastare la povertà infantile ed educativa.

Che l'Avviso è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento che possono partecipare singolarmente o in forma associata.

Che gli enti locali promuovono la collaborazione con gli enti pubblici e privati e sono titolari delle proposte progettuali presentate, mantenendo il coordinamento e la responsabilità della realizzazione.

Che gli enti privati coinvolti devono aver maturato comprovata esperienza di durata almeno triennale nel settore tematico dell'intervento ed avere previsto nell'atto costitutivo e/o dallo statuto lo svolgimento delle attività indicate dal presente avviso.

Considerato altresì:

Che l'ambito territoriale ha adottato in maniera stabile un modello di intervento a vantaggio dei bambini e delle famiglie in condizione di vulnerabilità recependo le Linee Guida Nazionali

PIPPI – Promozione alla genitorialità positiva - approvate in Conferenza Unificata il 21 Dicembre 2017.

Che l'attuazione del Programma ha consentito l'implementazione delle pratiche innovative e del metodo di intervento nei confronti delle famiglie in condizioni di vulnerabilità, anche trasferendo expertise acquisita, ASSET di carattere tecnico, organizzativo ed istituzionale agli attori della rete territoriale di intervento.

Che l'ambito territoriale A 01 intende confermare pratiche innovative e metodo di intervento nei confronti delle famiglie in condizioni di vulnerabilità anche favorendo la formazione di una rete partenariale di enti pubblici e privati per la partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020.

Ritenuto di procedere ad indagine esplorativa per l'individuazione di enti pubblici e privati, ovvero delle imprese sociali interessate ad aderire alla rete partenariale.

Rende noto

Art. 1

Premesse.

La narrativa in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente avviso.

Art. 2

Finalità.

Finalità del presente avviso è l'individuazione di enti privati, ovvero imprese sociali, nel possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, interessati ad aderire alla rete partenariale promossa dall'ambito territoriale A 01 per la partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE".

Art. 3

Obiettivi dell'intervento.

L'intervento ha l'obiettivo strategico quello di sostenere forme di genitorialità maggiormente consapevoli, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la formazione/educazione di bambini ed adolescenti anche con fragilità, ovvero appartenenti a strati sociali svantaggiati, nonché di sostenere le famiglie, specie quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle risposte personali alle situazioni di bisogno ed alle difficoltà. L'intervento è altresì destinato a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini ed adolescenti.

Si prevede di sperimentare, attuare e consolidare un modello di welfare di comunità e di comunità educante, nel quale la famiglia possa diventare protagonista sia come beneficiaria degli interventi sia come soggetto attivo d'intervento (resilienza sociale).

Finalità dell'intervento è la prevenzione della istituzionalizzazione dei minori e di fornire efficace risposta agli esiti fallimentari degli affidi tradizionali, attraverso forme di "affidamento light" che prevedano il coinvolgimento attivo di un nucleo familiare solidale ("famiglia affiancante") che sostiene e supporta il nucleo familiare in situazione di difficoltà ("famiglia

affiancata”), ovvero assicurare supporto al nucleo familiare del minore da parte della comunità educante.

Tali azioni sono finalizzate a strutturare, attorno al minore in difficoltà, un ASSET di interventi di supporto delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza prevedendo, altresì azioni di prossimità, sostegno nello svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, ampliamento delle opportunità di partecipazione ad iniziative di carattere sportivo e culturale.

Articolo 4

Enti interessati.

Possono presentare la candidatura di interesse nel rispetto del presente avviso:

1. Enti gestori di servizi educativi per l’infanzia e scuole dell’infanzia paritari.
2. Scuole paritarie di ogni ordine e grado
3. Enti del Terzo settore.
4. Imprese sociali.
5. Enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

Gli interessati devono detenere ogni requisito di moralità professionale, disponibilità di personale, esperienza, formazione degli operatori, mezzi, strutture e risorse, capacità tecnico – professionale, nonché organizzazione e concreta capacità di operare per l’erogazione degli interventi.

Art. 5

Requisiti degli interessati.

Gli interessati al presente avviso devono possedere ogni requisito, abilitazione, iscrizione, ovvero autorizzazione previsto dalla normativa vigente di riferimento.

Gli interessati devono, altresì, possedere specifica EXPERTISE ed una esperienza di durata almeno triennale nella realizzazione delle attività indicate dal presente avviso al precedente articolo 3 - Obiettivi dell’intervento.

L’ area tematica di attività deve essere prevista dello statuto e/o dell’atto costitutivo dell’ente interessato.

Art. 6

Motivi di esclusione.

Gli enti privati candidati non devono essere incorsi:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui all’art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.
- b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l. in sanzioni INTERDITTIVE di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti INTERDITTIVI di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Articolo 7

Presentazione della manifestazione di interesse.

Gli interessati possono manifestare interesse entro il quindicesimo giorno decorrente dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'ente.

La manifestazione di interesse deve essere presentata editando il modello riportato sub alleato a) del presente avviso ed inviata alla casella PEC di posta elettronica consorzioa1@legalmail.it.

Gli interessati nella redazione del modello sub alleato a) rendono attestazione ai sensi del DPR 445/2000 di detenere ogni requisito previsto per la partecipazione al presente avviso.

Gli interessati devono allegare alla manifestazione di interesse:

- a. Copia dell'atto costitutivo o dello statuto dell'ente interessato dai quali si evincano finalità aderenti all'intervento previsto dall'avviso
- b. Relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica dell'intervento.

Le manifestazioni di interesse presentate, trasmesse e/o consegnate utilizzando modalità diverse e/o difformi da quelle indicate dal presente avviso non saranno considerate in quanto irricevibili.

Articolo 8

Ammissione degli interessati alla rete partenariale.

L'amministrazione procede ad ammettere alla rete partenariale gli interessati nel possesso dei requisiti stabiliti dal presente avviso.

Qualora il quantitativo degli interessati nel possesso dei requisiti risulti eccedere il numero massimo di 3 enti l'amministrazione si riserva di operare la selezione degli interessati da comprendere nella rete partenariale sulla base dei criteri previsti al successivo articolo.

Articolo 9

Modalità e criteri utilizzati per la selezione degli interessati.

Ove l'amministrazione proceda alla selezione degli interessati nomina una commissione giudicatrice la quale esamina le manifestazioni di interesse validamente pervenute ed assegna una punteggiatura massima di 100 sulla base dei parametri di priorità sotto elencati:

- a) Comprovata esperienza di durata almeno triennale nelle attività del Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione PIPPI: 30 punti MASSIMO.
- b) Partecipazione del personale dell'ente interessato alle attività formative PIPPI promosse dall'ambito territoriale A 01: 30 punti MASSIMO.
- c) Referenze di buone prassi rilasciate da amministrazioni pubbliche: 20 punti massimo.
- d) Certificazioni di qualità riferite all'intervento previsto dal presente avviso: 20 punti massimo.

La commissione rimette la proposta di graduatoria degli interessati al RUP per l'emanazione del provvedimento finale di individuazione degli enti privati, ovvero delle imprese sociali da inserire nel numero massimo di 3 nella rete partenariale quali attuatori degli interventi.

Articolo 10

Assetto della rete partenariale.

La rete partenariale dell'intervento è costituita dai seguenti soggetti:

1. ASC A1 – ente pubblico proponente che assume la titolarità del progetto per la partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" e poteri di rappresentanza della rete partenariale.
2. Gli enti privati, ovvero delle imprese sociali attuatori degli interventi da realizzare a beneficio dei minori e delle famiglie individuati ad espletamento del presente avviso nel numero massimo di 3.

3. La ASL
4. La Caritas diocesana
5. Gli istituti scolastici del territorio.

L'amministrazione individua gli enti privati attuatori degli interventi ad esito del presente avviso.

La stessa individua altresì gli ulteriori partner istituzionali ed attori della rete territoriale sulla base delle attività precedentemente realizzate in raccordo professionale ed organizzativo con gli stessi.

Articolo 11

Accordo procedimentale di Co programmazione dell'intervento.

Gli enti privati ed istituzionali aderenti alla rete partenariale per la partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" sottoscrivono un accordo procedimentale di Co programmazione allo scopo di:

- a. Definire la proposta progettuale di partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" previsto dal Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020
- b. Realizzare un Osservatorio permanente della povertà formativa minorile e dei nuclei familiari vulnerabili maggiormente esposti alle conseguenze economiche e sociali della emergenza epidemiologica COVID 19.
- c. Co programmare in ambito scolastico, domiciliare e territoriali gli interventi di presa in carico dei minori e dei nuclei familiari vulnerabili.

Gli enti del privato sociale privati e le istituzioni aderenti alla rete del partenariato sottoscrivono un apposito atto procedimentale di Co programmazione dell'intervento.

Ove il progetto proposto dall'ambito territoriale A 01 per la partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" risulti ammesso al finanziamento gli enti privati riceveranno il compenso per le prestazioni regolarmente eseguite rispettando condizioni, modalità e quantitativi economici preventivati per l'attuazione dell'intervento. Gli enti non hanno titolo di erogare prestazioni e ricevere alcun compenso ove la proposta progettuale non sia ammessa al finanziamento da parte del competente Ministro per le pari opportunità e la famiglia.

Art. 12

Destinatari degli interventi.

Destinatari degli interventi sono le persone di minore età a rischio di deprivazione formativa/educativa ed i nuclei familiari socialmente vulnerabili esposti alle conseguenze economico-sociali della emergenza epidemiologica COVID 19.

Art. 13

Durata degli interventi.

La durata degli interventi è la stessa prevista dal proposta progettuale presentata dall'ambito territoriale A 01 per la partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" diramato ai sensi del Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020.

Art. 14

Quantitativo economico dell'intervento.

Il quantitativo economico dell'intervento è lo stesso preventivato dalla proposta progettuale presentata dall'ambito territoriale A 01 per la partecipazione all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" diramato ai sensi del Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020.

Ove il progetto proposto dall'ambito territoriale risulti ammesso a finanziamento il compenso spettante agli enti privati attuatori sarà regolato dall'apposito accordo procedimentale di co-programmazione dell'intervento.

Art. 15

Luogo di consegna degli interventi.

Gli interventi sono realizzati nei comuni dell'ambito territoriale A 01.

Art. 16

Pubblicità.

Il presente avviso è trasmesso per il tramite del Profilo committente www.pianosociale.a1.it e pubblicato in Albo Pretorio di ASC A1.

Art. 17

Responsabile del procedimento.

Si rende noto ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990 che il responsabile unico del procedimento è il dott. Vincenzo SOLOMITA, direttore generale dell'ente.

Art. 18

Trattamento dei dati personali.

I dati forniti dagli interessati sono trattati esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso e in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente proponente. Gli stessi sono raccolti dal Titolare e trattati lecitamente ai sensi del GDPR UE 2016/679.

Ai fini della partecipazione al presente avviso gli enti devono acquisire la informativa sub allegato b) del presente avviso resa dal Titolare del trattamento in applicazione del D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 19

Impugnabilità.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90 avverso il presente avviso è ammesso proporre ricorso:

- a) Giurisdizionale al TAR ai sensi dell'art. 2 lettera "b" della legge 1034/71 e s. m. e i., entro 60 giorni dalla data in cui l'interessato ne abbia notizia;
- b) Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi del DPR n. 1199/71.

Art. 20

Norme finali e disapplicazioni.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in quanto applicabili ed in particolare all'avviso "EDUCARE IN COMUNE" diramato ai sensi del Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020.

Tenuto conto che il presente avviso è adottato nel rispetto delle previsioni dell'art. 7 del DPCM 30 marzo 2001 in attuazione dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 - Istruttorie pubbliche per la progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con l'ente pubblico per la realizzazione degli obiettivi e della Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2016) allo stesso non si applica la disciplina relativa agli appalti e contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'amministrazione procedente si riserva in tutti i casi previsti dalla legge, con atto motivato, di revocare, sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento ed il presente avviso.

Art. 21

Allegati.

Formano parte integrante e sostanziale del presenta avviso:

Allegato 1) Modello di manifestazione di interesse a firma del legale rappresentante dell'ente candidato.

Allegato 2) Informativa relativa al trattamento dei dati a firma del legale rappresentante dell'ente candidato.

F.to il Direttore Generale

Dott. Vincenzo SOLOMITA

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa, sul documento prodotto dal sistema automatizzato, del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993.